

### Descrizione morfologica

L'immobile consta in porzione (frazionata in verticale) di villetta bifamigliare facente parte di quartiere residenziale costituito da villette bifamigliari simili per tipologia costruttiva ed estetica, con ingresso principale da Via Verdi ed ingresso secondario dal vialetto consorziale privato del quartiere, attraverso il giardino di pertinenza delimitato da muretto con copertina in cemento massello e sovrastante barriera in ferro decorata come il cancellino. Sempre dal giardino con scala esterna si accede al piano interrato ed all'adiacente caldaia autonoma. Si sviluppa su quattro piani (seminterrato, rialzato, primo e sottotetto) collegati tra loro da scala interna.

L'immobile, realizzato in stile liberty, presenta facciate rifinite con fasce alterne di pietra bugnata a vista ed intonaco, oltre a cornici marcapiano in cemento bianco e graniglia. I contorni delle aperture esterne sono in cemento massello bianco. La ringhiera del terrazzo e della scala del giardino è in ferro decorato. Il portone principale in legno ha cornice decorata con colonne laterali così come la trifora al piano rialzato. I balconi al primo piano hanno balaustra in cemento a colonnette.

Le pareti sono in muratura mista di pietrame e laterizio, i solai del sottotetto e della copertura sono in laterocemento mentre quelli dei restanti piani sono in cemento armato. Gli infissi esterni sono, al piano seminterrato in ferro e nei restanti piani in legno verniciato con vetro semplice. Le aperture di seminterrato e piano rialzato sono dotati di inferriate decorate. Le tapparelle in dotazione sono in plastica tranne alcune ancora più datate in legno. Pareti e soffitti sono rifiniti ad intonaco civile. I pavimenti del seminterrato sono in gres rosso. Nei restanti piani sono in piastrelle di ceramica, tranne nell'androne di ingresso principale in marmo. Nei locali attigui l'ingresso principale sono presenti due affreschi a soffitto ovali. L'ingresso principale ha bussola in legno con specchiatura in vetro. I termosifoni sono in ghisa. La scala interna presenta al piano seminterrato gradini in pietra, al piano rialzato e primo in marmo ed all'ultimo piano in graniglia. Nei piani fuori terra è dotato di bussole in alluminio con specchiature in vetro decorato che richiamano il lucernaio in vetro decorato che illumina la scala, oltre che ringhiera in ferro decorato.

Il tetto ed il lucernaio delle scale sono accessibili mediante terrazzamento al piano sottotetto. Il manto di copertura è in coppi.

### Descrizione storica

L'immobile è stato costruito negli anni 1925/1926.

Nel 1939 veniva depositato l'acatastamento dell'immobile con destinazione d'uso ad abitazione.

L'acquisto da parte dell'Opera Pia Misericordia Maggiore di Bergamo è avvenuto mediante atto di compravendita in data 20/07/1973, rep. n.49613 di del Notaio Mario Leidi. Con l'acquisto risultavano alcuni vincoli e diritti inerenti la proprietà del muro di confine con il proprietario dell'altra metà della villetta e del vialetto consorziale interno e pertinenze (quest'ultima disciplinata da atto del 19/08/1941, rep. 1376, Notaio Mario Leidi).

Con licenza edilizia n.9824 del 16/07/1975 si è dato avvio ad intervento di manutenzione straordinaria dell'immobile che prevedeva il rifacimento delle solette del piano sottotetto e di copertura, dell'ultimo piano di scale, del lucernaio scala, dei canali di rame e del manto di copertura in coppi, ristrutturazione degli impianti elettrico, di riscaldamento ed idricosanitario oltre che della rete di fognatura e scarichi, rifacimento di pavimenti e rivestimenti, parziale sostituzione dei serramenti interni e sistemazione della facciata esterna, dell'area di pertinenza e delle cancellate.

Con atto in data 07/06/1979, Rep. 28183 del notaio Antonio Parimbelli, veniva costituito a favore della Regione Lombardia vincolo ventennale di destinazione d'uso centro diurno per anziani.

Il collaudo statico è stato redatto in data 26/02/1979 ed in data 29/01/1979, pratica 5315/1979, prot.5315, veniva rilasciata agibilità.

Con licenza Edilizia in sanatoria n.1975 del 25/11/1998 venivano sanate le difformità edilizie rispetto al progetto di cui alla licenza edilizia n.9824 del 1975 relative ad alcuni tavolati interni oltre che la destinazione d'uso non più residenziale ma terziaria.

Con autorizzazione edilizia n.2710 del 10/09/1999 venivano sanate ulteriori difformità edilizie riscontrate in merito alla corretta rappresentazione planimetrica delle scale dell'ultimo piano e di alcune aperture.

Con denuncia di variazione prot. BG0081858 del 01/04/2004 venivano aggiornate anche schede e classificazione catastale dell'immobile.